

**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2022-2027 A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

CIG: YCE3A58EDB

Codice NUTS: ITH3

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**PREMESSA**

La Legge regionale 28 gennaio 2022, n. 2 "Piano faunistico-venatorio regionale (2022-2027) e modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio." ha approvato il Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027 (di seguito "PFVR 2022-2027") e si è inserita nel panorama degli strumenti pianificatori di rango regionale apportando, nello specifico settore, significativi elementi di novità.

La Giunta regionale emana i provvedimenti attuativi che permettono l'efficace avvio della stagione venatoria e che rendono operativo il Piano faunistico venatorio regionale. L'obiettivo è perseguire una gestione faunistico-venatoria coerente con quanto previsto nelle linee guida emanate dall'ISPRA e di rendere concreti gli esiti delle valutazioni sulla sostenibilità, posto che il piano faunistico venatorio costituisce un punto di sintesi e convergenza tra valori, vincoli e richieste legate non solo alle componenti strettamente ambientali ed ecologiche, ma anche a quelle insediative e produttive, con particolare riferimento al settore primario e alle politiche di sviluppo rurale, nonché alle componenti sociali.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 190 del 24/02/2023 è stato stabilito di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'affidamento del servizio per il monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027, secondo quanto previsto dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

1. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'oggetto dell'appalto della presente procedura consiste nella prestazione del servizio di assistenza tecnica specialistica alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria per il servizio di monitoraggio degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 a seguito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'area di riferimento è tutto il territorio regionale, con particolare riferimento all'esame degli istituti di Piano di seguito elencati.

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (A.T.C.) [DDR 150 del 18.02.2022]

PROVINCIA	TREVISO	VICENZA	VERONA	PADOVA	VENEZIA	ROVIGO
CODICE IDENTIFICATIVO	ATC TV01	ATC VI01	ATC VR01	ATC PD01	ATC VE01	ATC RO01
	ATC TV02	ATC VI02	ATC VR02	ATC PD02	ATC VE02	ATC RO02
	ATC TV03		ATC VR03	ATC PD03	ATC VE03	ATC RO03
	ATC TV04		ATC VR04	ATC PD04	ATC VE04	
	ATC TV05		ATC VR05	ATC PD05	ATC VE05	
	ATC TV06		ATC VR06	ATC PD06		
	ATC TV07					
	ATC TV08					
	ATC TV09					
	ATC TV10					
N° ATC	10	2	6	6	5	3

COMPENSORI ALPINI (C.A.) [DDR 151 del 18.02.2022]

PROVINCIA	BELLUNO	TREVISO	VICENZA	VERONA
	CA BL01	CA TV01	CA VI01	CA VR01
	CA BL02	CA TV02	CA VI02	CA VR02
	CA BL03	CA TV03	CA VI03	CA VR03
	CA BL04	CA TV04	CA VI04	CA VR04
	CA BL05	CA TV05	CA VI05	CA VR05
	CA BL06	CA TV06	CA VI06	CA VR06
	CA BL07	CA TV07	CA VI07	CA VR07
	CA BL08	CA TV08	CA VI08	CA VR08
	CA BL09	CA TV09	CA VI09	CA VR09
	CA BL10	CA TV10		CA VR10
	CA BL11	CA TV11		CA VR11
	CA BL12	CA TV12		CA VR12
	CA BL13	CA TV13		CA VR13
	CA BL14	CA TV14		CA VR14
	CA BL15	CA TV15		CA VR15
	CA BL16	CA TV16		CA VR16
	CA BL17	CA TV17		CA VR17
	CA BL18	CA TV18		CA VR18
	CA BL19	CA TV19		CA VR19
	CA BL20	CA TV20		CA VR20
	CA BL21	CA TV21		CA VR21
	CA BL22	CA TV22		CA VR22
	CA BL23	CA TV23		
	CA BL24	CA TV24		
	CA BL25	CA TV25		
	CA BL26	CA TV26		
	CA BL27	CA TV27		
	CA BL28	CA TV28		
	CA BL29	CA TV29		
	CA BL30	CA TV30		
	CA BL31	CA TV31		
	CA BL32	CA TV32		
	CA BL33	CA TV33		
	CA BL34	CA TV34		
	CA BL35	CA TV35		
	CA BL36	CA TV36		
	CA BL37	CA TV37		
	CA BL38	CA TV38		
	CA BL39			
	CA BL40			
	CA BL41			
	CA BL42			
	CA BL43			
	CA BL44			
	CA BL45			
	CA BL46			
	CA BL47			
	CA BL48			
	CA BL49			
	CA BL50			
	CA BL51			
	CA BL52			
	CA BL53			

**CODICE
IDENTIFICATIVO**

PROVINCIA	BELLUNO	TREVISO	VICENZA	VERONA
	CA BL54			
	CA BL55			
	CA BL56			
	CA BL57			
	CA BL58			
	CA BL59			
	CA BL60			
	CA BL61			
	CA BL62			
	CA BL63			
	CA BL64			
	CA BL65			
	CA BL66			
N° COMPENSORI ALPINI	66	38	9	22

2. PRESTAZIONI

Il servizio comprende:

1. il monitoraggio, definito con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), degli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027;
2. il coordinamento e l'attuazione di tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e *stakeholder* e sopralluoghi mirati (il numero degli incontri e sopralluoghi da tenersi nell'arco dell'affidamento del servizio non deve essere inferiore a 25, mentre il numero massimo è fissato in 50 incontri);
3. la predisposizione di verbali e report relativi alle precedenti fasi.

Per quanto riguarda il monitoraggio è prevista la raccolta dei dati, l'analisi e il calcolo degli indicatori per determinare gli effetti del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027. Gli indicatori riportati sotto, rielaborati a seguito Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 152/2021, sono contenuti e individuati con il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica al capitolo 13.

Questo sistema di indicatori fa rigoroso riferimento ai contenuti del Piano così come previsti dalla L. r. n. 50/1993 e ss.mm.ii., ed è teso a sopperire il più possibile alla difficoltà di reperimento dei dati analitici, in particolare facendo riferimento a dati il cui detentore sia identificato e che garantisca la regolarità e affidabilità del dato prodotto.

Inoltre, il Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) n. 152/2021 prevede che eventuali aggiornamenti del PFVR derivanti da adeguamenti a norme sopravvenute, da affinamenti delle modalità di calcolo delle superfici, da aggiornamenti delle basi cartografiche, da risultanze di studi scientifici o attività di ricerca in corso, nonché da modifiche cartografiche derivanti dall'approvazione di altri piani e programmi o interventi a livello regionale o sovraordinato, potranno essere recepiti dal piano a condizione che ciò non comporti modifiche sostanziali agli obiettivi, alle finalità, ai principi informatori del PFVR. Eventuali modifiche sostanziali al PFVR dovranno essere sottoposte a verifica di sostenibilità ambientale ai sensi della vigente normativa.

Le indicazioni emerse nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riconducibili ad azioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2022-2027 sono dettagliate secondo quanto previsto nelle indicazioni VAS in tre principali categorie di riferimento:

- gli indicatori di stato che sono direttamente legati all'attuazione e realizzazione delle azioni di Piano (S);
- gli indicatori di impatto che sono finalizzati a monitorare gli effetti del Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità (I).
- gli indicatori di risultato che sono direttamente legati agli effetti prodotti dalle azioni di Piano (R).

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri
1	Territorio agro-silvo-pastorale (Art. 8, comma 1, L.r. 50/1993)	S	Elaborazione dei dati relativi alla Carta di copertura del suolo su base GIS ai fine della corretta determinazione della densità venatoria	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
2	Criteri per l'individuazione dei territori da destinare alla costituzione di aziende faunistico-venatorie e di aziende agri-turistico-venatorie e di centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 2, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: ≥ 1
3	Territorio soggetto alla pianificazione faunistico-venatoria destinato a protezione della fauna selvatica (Art. 8, comma 3, L.r. 50/1993)	I-R	Superfici tutelata [I] Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) e sua variazione [I] valore atteso: stabile o in aumento 2. conteggio (n.) [R] valore atteso: ≥ 1
4	Ambiti territoriali di caccia (Art. 8, comma 4, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile
5	Comprensori alpini (Art. 8, comma 4bis, L.r. 50/1993)	R	Verifica della rappresentanza dei Comitati direttivi	conteggio (n.) valore atteso: stabile
6	Oasi di protezione (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento
7	Zone di ripopolamento e cattura (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento
8	Centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
9	Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	superficie (ha) e sua variazione valore atteso: non predeterminabile poiché legato alla libera iniziativa
10	Appostamenti fissi (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in diminuzione
11	Valichi montani (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: ≥ 1
12	Programmi di miglioramento ambientale (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	conteggio (n.) e sua variazione valore atteso: stabile o in aumento

	Indicatore	Categoria	Obiettivo	Parametri
13	Programmi di immissione di fauna selvatica (Art. 8, comma 4ter, L.r. 50/1993)	I	Ricognizione cartografica su base GIS	1. conteggio (n.) e sua variazione 2. conteggio (n.) specie target e indd. (densità) valore atteso: stabile o in aumento (per entrambi)
14	Schema di statuto degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 0
15	Indice di densità venatoria (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
16	Costituzione dei comitati direttivi (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
17	Disciplina nel Territorio lagunare vallivo (Art. 8, comma 5, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 1
18	Modifiche necessarie al Piano, che non incidono sui criteri informativi (Art. 8, comma 6, L.r. 50/1993)	R	Ricognizione dei provvedimenti	conteggio (n.) valore atteso: >= 0
19	Fondi sottratti (Art. 8, comma 7, L.r. 50/1993)	I-R	Ricognizione cartografica su base GIS [I] Ricognizione dei provvedimenti [R]	1. superficie (ha) [I] valore atteso: <= 1% TASP su base provinciale 2. conteggio (n.) [R] valore atteso: >= 1

Per quanto attiene il coordinamento, l'organizzazione e l'attuazione dei tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e *stakeholder* si individuano quali soggetti indispensabili per la loro attuazione i Presidenti o Commissari di ATC e CA o loro delegati, i rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole locali e il Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria o suoi delegati. A detti incontri potranno essere invitati a partecipare anche i rappresentanti degli Enti locali territorialmente competenti e altri opportuni portatori di interesse individuati a cura del soggetto aggiudicatario del servizio di concerto con la Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria.

I tavoli di confronto sono organizzati allo scopo di verificare puntualmente gli esiti territoriali del PFVR 2022-2027, nonché con lo scopo di supportare lo stesso nel contesto regolamentare e amministrativo, al fine di favorirne un'attuazione partecipata e condivisa. I tavoli di confronto (*focus group*) devono configurarsi come un contesto di analisi dei contenuti locali del Piano, permettendo il controllo e il reindirizzamento della sua attuazione e l'eventuale sviluppo di nuove strategie. In questo contesto potranno essere previsti anche sopralluoghi mirati nelle aree di riferimento, al fine di assicurare il massimo coinvolgimento dei partecipanti e di valorizzarne le specifiche competenze, acquisendo conoscenze dirette e verificando specifiche condizioni locali.

Gli esiti condivisi nei tavoli di confronto e nei sopralluoghi mirati dovranno essere necessariamente verbalizzati a cura del soggetto aggiudicatario.

A tal fine il soggetto aggiudicatario dovrà designare, fin dalla presentazione dell'offerta, un proprio incaricato, in possesso di adeguata esperienza lavorativa, quale referente unico per il servizio oggetto delle presenti Condizioni speciali. Tale referente dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio, intervenendo riguardo a eventuali problematiche che dovessero sorgere e dare riscontro direttamente ad ogni richiesta avanzata dalla Regione, anche recandosi personalmente presso la sede di quest'ultima.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante - Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria - un supporto continuativo per la durata del contratto, curando tutti gli adempimenti che si rendessero necessari a garantire la buona riuscita del monitoraggio, agendo in nome e per conto della Regione del Veneto, avendo cura di garantire al committente un costante aggiornamento delle informazioni e di ogni eventuale adempimento amministrativo si rendesse necessario.

Il servizio richiesto dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile per rispondere alle esigenze prevedibilmente mutevoli derivanti dall'andamento dell'organizzazione delle attività di cui in parola.

La Stazione Appaltante non risponderà di danni a cose o persone per le attrezzature e quant'altro di proprietà del soggetto aggiudicatario. La cura e le eventuali spese di sorveglianza delle attrezzature di proprietà del soggetto aggiudicatario saranno esclusivamente a carico di quest'ultimo.

Tutti i documenti, elaborati dovranno essere consegnati a mezzo PEC, in formato digitale (non protetto da password, leggibile, stampabile e copiabile), e devono essere firmati con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/2009. Inoltre, i file digitali dovranno essere consegnati anche in formato compatibile con gli applicativi del pacchetto Microsoft Office e ESRI (ArcGis Shape file).

Per tutti i dati vettoriali sopra menzionati dovrà essere contestualmente fornito il metadato, predisposto secondo lo standard "RNDT - DM 10 novembre 2011", per la cui compilazione si può far riferimento al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/metadati>.

Al fine di consentire l'acquisizione dei dati vettoriali richiesti a mezzo PEC, risulta necessario convertire lo shape file nel formato GML (*Geography Markup Language*, avente estensione *.gml), mediante gli strumenti di esportazione rinvenibili nei software GIS, e successivamente rinominare l'estensione *.gml in *.txt. Tale procedura è applicabile sia a dati di tipo raster che vector. Si rammenta che per la trasmissione a mezzo PEC non è ammesso l'invio di archivi compressi (ZIP, RAR o simili) e pertanto il dato vettoriale costituisce un "normale" allegato di posta elettronica.

Nelle more di applicabilità di quanto previsto dal D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e dal D.P.C.M. n. 129/2009, la suddetta documentazione può essere acquisita anche in forma cartacea, debitamente firmata, accompagnata comunque da un supporto digitale.

Si precisa che tutti gli elaborati sono di proprietà esclusiva della Regione del Veneto che potrà utilizzarli per qualsiasi uso, senza che l'appaltatore possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nelle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta.

3. STAZIONE APPALTANTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE

La Stazione Appaltante è la Regione del Veneto.

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)

Telefono +39 041 279 5419 Fax +39 041 279 5494

e-mail: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

indirizzo internet e profilo del committente: www.regione.veneto.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria: dott. Pietro Salvadori.

Punti di contatto: dott. Stefano Omizzolo tel. 041 2795420, presso Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), email: stefano.omizzolo@regione.veneto.it.

4. DURATA DEL CONTRATTO

L'affidamento del servizio oggetto del presente contratto, che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTEL", conformemente a quanto prescritto dall'articolo 32, comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016, avrà durata dalla data di stipula del contratto fino al 31 dicembre 2023 comprendendo **le prestazioni rese e fatturate entro il 31 dicembre 2023**, salvo proroghe motivatamente concordate con la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50 del 2016.

La predetta attività sarà articolata come di seguito indicato:

- entro il 31/05/2023, l'organizzazione e l'attuazione dei tavoli di confronto tra soggetti istituzionali, esperti e stakeholder, dei sopralluoghi mirati e la predisposizione di un report intermedio su tutti gli indicatori di monitoraggio;
- entro il 31/12/2023, il completamento di tutte le attività di monitoraggio e la predisposizione di uno specifico report conclusivo.

Nelle more della stipula del contratto l'aggiudicatario deve rendersi disponibile ad avviare le attività a partire dalla data di comunicazione dell'affidamento del servizio. Inoltre, viene espressamente prevista l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

5. LUOGO DI ESECUZIONE

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte all'interno dell'area di riferimento, ovvero nelle sedi di incontro presso le Sedi territoriali della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, o appositi luoghi individuati a cura del Soggetto aggiudicatario del servizio.

Nel caso emergano situazioni tecniche operative contingenti, l'Aggiudicatario è sempre tenuto a garantire la propria tempestiva e puntuale presenza fisica presso la sede della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria qualora il Committente lo ritenga necessario.

6. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il responsabile unico del procedimento, nei limiti delle proprie competenze professionali, svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o provvede a nominare un soggetto diverso nei casi previsti dalle Linee Guida ANAC in materia di Responsabile Unico del Procedimento.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto viene comunicato tempestivamente all'appaltatore.

Il direttore dell'esecuzione accerta la prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

7. REQUISITI RICHIESTI ALL'OPERATORE ECONOMICO

L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

- inesistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi e di stipulazione dei relativi contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

- iscrizione presso la CCIAA o presso il competente ordine professionale, o per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE nel registro professionale dello Stato di appartenenza, nel settore di attività che consente l'assunzione dell'appalto;
- abilitazione del Candidato alla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL"

B) Requisiti di ordine tecnico e professionale:

- comprovata conoscenza ed esperienza specifica e documentabile riguardante il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e il relativo monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., gli operatori economici possono ricorrere all'istituto dell'Avvalimento per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale necessari per partecipare alla presente procedura negoziata. Si precisa che anche l'impresa ausiliaria dovrà essere iscritta sulla piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL" al momento dell'indizione.

8. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI DERIVANTI DAL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

9. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

10. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI

L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone e alle cose dell'ente committente, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di disgrazia od infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

11. TUTELA DEI LAVORATORI E CONDIZIONI ECONOMICO-NORMATIVE DA APPLICARE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO

L'appaltatore è tenuto a osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'appaltatore deve, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi, compresi quelli assicurativi e previdenziali, ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi, nessuno escluso, derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché dai contratti collettivi di lavoro.

12. SICUREZZA

L'appaltatore si obbliga a ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

13. IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO, CORRISPETTIVO, TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il valore massimo del contratto è complessivamente definito dalla DGR n. 190/2023 in € 35.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, pari a € 28.688,52 IVA esclusa.

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutti gli altri oneri diretti e indiretti, nessuno escluso, e di tutte le spese necessarie per l'esecuzione delle prestazioni richieste, che pertanto restano a totale carico dell'affidatario.

L'importo complessivo sopra richiamato comporta limite di impegno dell'Amministrazione regionale, restando inteso che l'Amministrazione con il presente contratto ritiene detto importo come limite massimo del vincolo contrattuale.

Il pagamento delle competenze è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e assicurativa, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui all'art. 30, comma 5, del D.lgs. 50 del 2016 ovvero mediante acquisizione di altra certificazione dagli enti competenti.

Per l'espletamento del presente servizio non sussistono costi della sicurezza in quanto, viste le attività oggetto della fornitura non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi, pertanto non viene predisposto il DUVRI.

Il direttore dell'esecuzione dà avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie.

L'appaltatore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Qualora l'appaltatore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto previa instaurazione del contraddittorio con l'appaltatore.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione da parte della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria della fattura e dei relativi documenti allegati, in seguito alla verifica di conformità della prestazione.

L'Amministrazione committente si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui nel corso del contratto emergano inadempienze contrattuali fino alla definizione della vertenza.

La fattura dovrà pervenire a conclusione delle prestazioni convenute e dovrà contenere i dati previsti dall'articolo 21 del DPR n. 633/1972 ed essere trasmessa secondo il formato di cui all'Allegato "A" "Formato della fattura elettronica" del DM dell'economia e delle Finanze n. 55/2013. Il successivo D.M. n. 132 del 24 agosto 2020, reca l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche. Ai fini dell'emissione della predetta fattura il CODICE UNIVOCO è WF733I della Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria, con sede Via Torino 110 30172 Mestre (VE) C.F.: 80007580279 - P.IVA 02392630279 e la fattura dovrà contenere il CIG di riferimento.

14. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini della partecipazione l'Offerente dovrà - a pena di esclusione dalla procedura - dichiarare la non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la P.A., nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, co. 9, del D.Lgs. n. 50/2016.

15. GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario deve prestare una garanzia definitiva a favore della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla suddetta garanzia si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività dell'appaltante.

Ai sensi del citato art. 103 del Codice degli appalti, è facoltà della stazione appaltante non richiedere la suddetta garanzia.

L'eventuale esonero dalla prestazione della garanzia dovrà essere adeguatamente motivato nel provvedimento di aggiudicazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

16. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applica l'art. 107 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

17. VERIFICA DEI REQUISITI

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 36 del D. Lgs 50/2016 l'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario nei confronti dell'aggiudicatario.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'articolo 81 del Codice.

18. OBBLIGHI DEL CONTRAENTE

L'affidatario assume a proprio carico ogni spesa connessa all'espletamento delle prestazioni oggetto del servizio. Nell'espletamento del servizio l'affidatario deve:

- attenersi alle disposizioni prestazionali e tecniche delle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta, tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione regionale; in particolare, nell'espletamento delle prestazioni l'affidatario è tenuto ad uniformarsi alle istruzioni operative e alle disposizioni contenute negli ordini di servizio assunti dal Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 17 D.M. 49/2018;
- per quanto necessario, rapportarsi con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il RUP, nonché con i rispettivi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati e allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni e informazioni specifiche; nell'ambito della propria autonomia potrà avvalersi, per lo svolgimento del servizio, di mezzi e collaboratori senza ulteriori oneri per il committente.
- L'appaltatore deve indicare nel contratto di appalto una sede/recapito, dove eleggerà il proprio domicilio, anche ai sensi dell'art. 47 del codice civile, nel caso in cui tale sede/recapito non corrisponda alla sede legale.

L'Aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base alle presenti Condizioni della trattativa diretta, dovrà impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'Aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, e di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

Inoltre si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti/collaboratori tutti gli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR n. 62 del 16/04/2013) nonché dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con DGR n. 38 del 28/01/2014 ed approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, reperibili all'indirizzo www.regione.veneto.it

19. OBBLIGHI ASSICURATIVI

Sono a carico esclusivo dell'appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'appaltatore stesso, di terzi o della stazione appaltante.

20. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.

L'affidatario è tenuto a dare attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nello specifico è tenuto a:

- a. utilizzare per tutta la durata del presente appalto uno o più conti correnti accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. dedicati, anche non in via esclusiva, alla commessa oggetto del presente capitolato dandone comunicazione alla stazione appaltante;
- b. eseguire tutti i movimenti finanziari inerenti e conseguenti all'esecuzione del presente appalto garantendone la registrazione sul conto corrente dedicato, utilizzando esclusivamente lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero mezzi di pagamento idonei ad assicurare la tracciabilità delle transazioni;
- c. assicurare che ciascuna transazione riporti il codice identificativo della gara (CIG);
- d. comunicare alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati gli estremi identificativi degli stessi, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare sugli stessi.

La stazione appaltante verifica i contratti sottoscritti tra l'appaltatore e i subcontraenti in ordine all'apposizione della clausola sull'obbligo del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della legge 136/2010, e, ove ne riscontri la mancanza, rileva la radicale nullità del contratto.

Le parti stabiliscono espressamente che il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso e in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.

21. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, l'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori/servizi/forniture nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente e/o collaboratore.

L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., qualora nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., qualora nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica.

22. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Al presente affidamento si applicano le norme di cui al Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014 e DGR n. 1939 del 28/10/2014 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, le quali si devono intendere quali parti integranti e sostanziali del contratto che verrà stipulato nella forma prevista per il Mercato Elettronico della P.A.

L'affidatario si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il Codice di comportamento dei dipendenti, pena la risoluzione del contratto.

23. INTERVENUTA DISPONIBILITÀ DI CONVENZIONI CONSIP

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, la stazione appaltante si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni stipulate da Consip ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'appaltatore, nel caso in cui questo non sia disposto a una revisione del prezzo in conformità a dette convenzioni.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione tramite PEC e fissando un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

In caso di recesso verranno pagate all'appaltatore le prestazioni regolarmente eseguite e il 10% di quelle ancora da eseguire.

24. CONTROLLI, INADEMPIENZE E PENALITÀ

Ai sensi dell'art. 113 bis, c. 4 del D.Lgs 50/2016, in caso di ritardato o parziale adempimento del contratto il Contraente sarà tenuto a versare una penale pari all'1/1000 dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo non preventivamente comunicato e autorizzato, rispetto a quanto indicato nel contratto.

Il RUP provvederà a contestare l'inadempimento all'aggiudicatario e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte (da inviarsi alla stazione appaltante entro 10 giorni consecutivi dalla contestazione) non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità dell'inadempimento all'aggiudicatario.

Si prescinde dall'applicazione delle penali nel caso di forza maggiore tempestivamente comunicato dall'aggiudicatario nonché in tutti i casi in cui è stata concessa dalla stazione appaltante specifica autorizzazione scritta alla variazione del tempo di esecuzione della specifica prestazione.

In caso di applicazione delle penali, la stazione appaltante ha facoltà di rivalersi sui pagamenti dovuti all'aggiudicatario in relazione al presente contratto ovvero di incamerare in tutto o in parte la cauzione definitiva.

La risoluzione del contratto comporterà l'incameramento della cauzione definitiva da parte della stazione appaltante a titolo di penale e di copertura dei costi derivanti dalla procedura di nuovo affidamento, nonché la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, e fatto salvo l'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

Irregolarità, inadempienze o ritardi nell'esecuzione del servizio sono contestati per iscritto dal Responsabile del Procedimento e inviati a mezzo posta elettronica certificata all'Aggiudicatario. Quest'ultimo deve far pervenire le proprie controdeduzioni entro i 5 (cinque) giorni solari dalla predetta comunicazione. Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Responsabile del Procedimento applicherà le penali previste.

L'importo della penale viene trattenuto in sede di pagamento delle fatture relative al periodo cui la stessa si riferisce, dietro emissione di regolare nota di credito da parte dell'aggiudicatario, salvo altra modalità da concordarsi fra le parti.

25. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora, successivamente alla stipula del contratto, sia accertato il difetto del possesso dei requisiti, di cui all'art. 80 del D.lgs n. 50/2016, in capo all'affidatario, il contratto si intende risolto. In tal caso è riconosciuto il corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Salvo quanto previsto dall' art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 in materia di risoluzione del contratto, la Regione del Veneto si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro, correntezza e correttezza contributiva; inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- b) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- c) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;
- d) subappalto non autorizzato;
- e) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- f) irregolarità contributiva rilevata per due volte consecutive;
- g) il contraente venga diffidato due volte, con nota scritta, circa la puntuale esecuzione della prestazione nel rispetto dei termini contrattuali;
- h) nel caso dovessero permanere le condizioni che hanno portato all'addebito di anche una sola delle penali previste dal presente Capitolato;
- i) nel caso di cessazione dell'attività, fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Fornitore;
- l) qualora la sommatoria delle penali applicate superi il 10% dell'importo netto contrattuale;
- m) l'accertata violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 38 del 28/01/2014 e D.G.R. n. 1939 del 28/10/2014;
- n) mancata comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori della stazione appaltante che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;

- o) ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

I casi di cui ai precedenti commi si intendono quali clausola risolutiva espressa, pertanto la risoluzione del contratto sarà immediatamente operativa a seguito della comunicazione che la Regione del Veneto darà per iscritto all'affidatario, a mezzo PEC o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Ogni altra grave inadempienza, diverse da quelle sopra indicate, potrà dar luogo alla risoluzione del contratto, previa contestazione scritta degli addebiti e assegnazione di un termine di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'appaltatore per presentare le proprie controdeduzioni. La risoluzione dà altresì diritto alla Stazione Appaltante di affidare a terzi l'esecuzione dell'appalto in danno dell'affidatario, con addebito delle relative spese.

26. RECESSO

È facoltà della Stazione Appaltante recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante semplice preavviso da comunicare mediante posta elettronica certificata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 109 del D. lgs. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso diviene efficace decorsi 5 giorni lavorativi dal ricevimento di detta comunicazione. In tal caso, la Stazione appaltante si obbliga a pagare all'affidatario:

- le prestazioni già eseguite dall'affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica del servizio prestato;
- le spese documentate sostenute dall'affidatario.

27. PENALI

Nel caso di mancata osservanza da parte dell'Appaltatore dei propri obblighi contrattuali, fatta eccezione per il ritardato adempimento dei tempi di esecuzione, come riportato in seguito, la Stazione Appaltante invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'appaltatore, che dovranno comunque pervenire alla Stazione Appaltante entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

- omessa e/o irregolare esecuzione della prestazione: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;
- grave disservizio causato da inadempimento anche parziale: penale del 4 per cento dell'ammontare netto contrattuale;

Per il ritardato adempimento, verrà applicata la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, calcolato in misura giornaliera, a norma dell'art. 113-bis comma 4 del Codice dei contratti pubblici.

La penale è trattenuta sulle competenze spettanti all'affidatario in occasione del pagamento del servizio contemporaneamente alla liquidazione delle spettanze dovute, senza che si debba dar luogo ad atti o procedimenti giudiziari.

L'Amministrazione regionale si riserva comunque di chiedere, in aggiunta alla penale di cui ai commi precedenti, il risarcimento dei danni per maggiori spese da sostenere a causa dei ritardi imputabili all'affidatario nell'esecuzione del servizio.

Il valore massimo complessivo delle eventuali penali è pari al 10% dell'importo contrattuale.

In ogni caso, è fatta salva ogni altra azione che la Stazione Appaltante ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi e/o il risarcimento dei maggiori danni subiti; essa, inoltre, potrà procedere all'esecuzione in danno delle operazioni interrotte, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente l'importo contrattuale per il servizio non prestato.

28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2016/676/UE, E NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della gara.

Il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Amministrazione in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con strumenti cartacei ed informatizzati.

I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021, è il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria per le procedure di gara, e il Direttore della U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria per la gestione del contratto.

Il *Data Protection Officer* ha sede presso Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 – 30121 Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

Per i compiti e le funzioni affidate con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario assumerà la qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

L'Aggiudicatario – Responsabile del trattamento dovrà in particolare:

- a) trattare i dati personali in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 5 del GDPR, nonché dei diritti e della dignità degli interessati;
- b) raccogliere, accedere a dati personali e compiere ogni altra operazione di trattamento solo se la conoscenza e l'utilizzo dei dati stessi siano necessari e pertinenti per lo svolgimento del servizio affidatogli;
- c) garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza in relazione al trattamento svolto per il servizio affidatogli, anche da parte del personale impiegato e dei propri collaboratori (*persone autorizzate al trattamento*);
- d) utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di qualsiasi diversa utilizzazione;
- e) non diffondere né comunicare dati, se non nei casi previsti da leggi e regolamenti, dal contratto e/o necessari per l'adempimento dello stesso;
- f) adottare preventive ed adeguate misure di sicurezza atte ad evitare e/o ridurre il rischio di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nel GDPR e, in particolare, dall'articolo 32;
- g) individuare e autorizzare per iscritto, le persone autorizzate al trattamento e fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere, affinché il trattamento avvenga in conformità alla legge, per le finalità previste dal contratto e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR, nonché vigilare sulla corretta osservanza;
- h) rispettare le procedure e le indicazioni in materia di privacy fornite dall'Amministrazione per garantire la sicurezza dei dati personali;
- i) custodire i documenti contenenti eventuali dati personali particolari (cfr. art. 9, par. 1, del GDPR) e/o dati relativi a condanne penali e reati, in maniera che ad essi non accedano persone non autorizzate;
- j) tenere un Registro dei Trattamenti di tutte le categorie di attività relative al trattamento, svolte nell'ambito dell'incarico ricevuto per conto dell'Amministrazione, secondo quanto prescritto dall'art. 30, paragrafo 2, del GDPR;
- k) non ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento (*sub-responsabile*) senza previa autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione, come prescritto dall'art. 28 del GDPR;

- l) informare l'Amministrazione, senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza del fatto, di eventuali violazioni (cd. "*databreach*"), come prescritto dall'art. 33 del GDPR;
- m) assistere l'Amministrazione nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla eventuale valutazione d'impatto ("*Privacy Impact Assessment*" - PIA) nonché per la eventuale e successiva consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo (Garante Privacy);
- n) informare l'Amministrazione di ogni questione rilevante che dovesse presentarsi nel corso del trattamento dei dati e, in particolare, dare tempestiva comunicazione all'Amministrazione medesima di eventuali richieste/esercizio dei diritti da parte degli Interessati;
- o) coadiuvare l'Amministrazione nella difesa in caso di procedimenti (relativi a trattamenti di dati connessi allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto) dinanzi all'Autorità di controllo (Garante Privacy) o all'autorità giudiziaria;
- p) adempiere agli obblighi relativi alla riservatezza dei dati personali anche dopo che l'incarico è stato portato a termine e/o revocato.

Il trattamento avrà durata pari alla durata del contratto tra le parti, Amministrazione e Aggiudicatario – Responsabile del trattamento. All'esaurirsi dello stesso il Responsabile del trattamento non sarà più autorizzato ad eseguire i trattamenti di dati e il presente atto di nomina si considererà revocato a completamento dell'incarico. Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali e/o delle istruzioni dell'Amministrazione di cui al presente articolo e consente all'Amministrazione medesima l'esercizio del potere di controllo e ispezione, prestando ogni necessaria collaborazione alle attività di verifica (audit). Qualsiasi verifica predetta sarà eseguita in maniera tale da non interferire con il normale corso delle attività del Responsabile del trattamento e fornendo a quest'ultimo un ragionevole preavviso.

Il Responsabile del trattamento si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze da parte del Responsabile stesso delle istruzioni di cui al presente articolo o del GDPR e delle relative disposizioni specificamente dirette al Responsabile del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si fa rinvio alle norme del GDPR, al Codice Civile ed alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

29. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire con l'accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 50/2016, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

È escluso l'arbitrato ed è vietato in ogni caso il compromesso.

30. SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

31. NORMA DI CHIUSURA

L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento dell'appalto, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente Capitolato e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi dell'appaltatore, si fa rinvio al bando "Servizi", categoria "Servizi di supporto specialistico".

32. RINVIO AL CODICE APPALTI

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni particolari della trattativa diretta si applicano le specifiche tecniche piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTEL", nonché trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i..